



INTENZIONE DI PREGHIERA

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.

Dove è odio,
fa' che io porti l'amore
dove è offesa,
che io porti il perdono,
dove è discordia,
che io porti l'unione,
dove è errore,
che io porti la verità,



dove è dubbio,
che io porti la fede.
dove è disperazione,
che io porti la speranza,
dove è tristezza,
che io porti la gioia,
dove sono le tenebre,
che io porti la luce.

*(San Francesco
d'Assisi)*

EUROINFO

SALUTI DA PARIGI!

Negli ultimi sei mesi, le restrizioni imposte dal COVID-19 agli assembramenti sono state non solo un inconveniente, ma hanno anche diminuito la qualità della vita umana. Eppure, l'esperienza del blocco ha permesso a molti di noi di riscoprire l'importanza cruciale dell'interazione e del contatto sociale. I semplici gesti di salutare i vicini di casa, gioire con gli altri o consegnare cibo tanto necessario al nostro prossimo sono comportamenti che onorano la nostra comune umanità.

Ciò che abbiamo in comune va ben oltre le dolorose ferite che ci preoccupano e ci separano. La società contemporanea sente le tensioni tra religioni, razze, nazioni e opinioni politiche. Queste pressioni minacciano la nostra solidarietà e la nostra volontà di avvicinarci gli uni agli altri.

Nella festa di San Francesco d'Assisi (4 ottobre), Papa Francesco ha firmato la sua nuova enciclica, Fratelli tutti. Le prime indicazioni suggeriscono che vi sia una visione audace della società come comunità globale post-COVID. Esorta il mondo a riscoprire l'unità dell'umanità e a consacrare la qualità delle relazioni fraterne nella società quando usciremo dalla pandemia.

In EuroInfo di questo mese sono presentati esempi dei vantaggi della reciprocità. Ci uniamo ai giovani norvegesi che celebrano le loro radici comuni mentre si riuniscono di nuovo dopo una lunga pausa. Nel celebrare l'anniversario della loro professione religiosa, due confratelli ricordano il sostegno e la solidarietà che hanno ricevuto durante i loro anni di vita marista.

La data del 12 settembre è una data tradizionale per le prime professioni nella Società di Maria. Molti confratelli di tutto il mondo hanno festeggiato il loro anniversario di ringraziamento in questo mese. Esprimiamo loro tutte le nostre congratulazioni e un grazie per la loro fedeltà!

Francisco Chauvet e Martin McAnaney



ESSERE LA
PRESENZA
DI MARIA
NEL MONDO



CAMPI ESTIVI DELLA GIOVENTÙ CATTOLICA IN NORVEGIA, LUGLIO 2020



Andreas Rupprecht (Nor) scrive: "Dopo essere stata costretta a cancellare tutti i campi di Pasqua, l'organizzazione della Gioventù Cattolica Norvegese (NUK) è stata molto lieta di poter organizzare sei campi estivi per bambini e giovani. Abbiamo seguito le direttive sanitarie nazionali, come la riduzione del numero di campi, lavarsi spesso le mani e non offrire pasti self-service. Siamo stati così in grado di offrire a 270 giovani e responsabili di gruppo l'esperienza di una settimana di "fede, fraternità e azione", come previsto dagli statuti NUK.

I campi abbinano la catechesi cattolica fornita dai capigruppo, le messe e i tempi di preghiera quotidiani con le attività delle vacanze estive. Alcune di queste attività sono una tradizione che risale a diverse generazioni, poiché molti degli stessi responsabili hanno partecipato ai campi nella propria giovinezza. Un numero considerevole di matrimoni cattolici e anche alcune vocazioni sacerdotali hanno la loro origine in questi campi.

Quest'anno ho partecipato a campi di adolescenti (12-14 anni) e campi di giovani (15-18 anni). Oltre a celebrare la Messa e ascoltare le confessioni, il mio ruolo era quello di essere presente nel gruppo e a sostenere il gruppo di gestione sia nella pianificazione che nella valutazione. Non mi sono sottratto a piccoli lavoretti, come andare alla farmacia locale o lavare i piatti! Per i più giovani, dopo una giornata di pioggia trascorsa all'interno, ho organizzato una passeggiata serale nei

boschi con una preghiera notturna in mezzo ai campi".



CELEBRAZIONI DEI GIUBILEI DI DIAMANTE E D'ORO, LA NEYLIÈRE, 12 SETTEMBRE

I padri Jan Hulshof (Diamante) e Jimmy McElroy (Oro) sono membri della comunità di La Neylière. Condividono i loro pensieri sulla celebrazione del loro giubileo.



Jimmy McElroy (Irl) scrive: "Tra le esperienze più piacevoli del mio ministero c'è quella delle gite scolastiche. Mi è particolarmente piaciuto andare con il St. Mary's College Dundalk alla rappresentazione della commedia musicale "Wicked" nel West End. Una delle sue canzoni si intitola "Defying Gravity". Questo titolo descrive bene i sentimenti che provo mentre celebro il mio cinquantesimo anniversario di professione marista. Molta acqua è passata sotto i ponti dal 1970! Certo, sarei folle a non essere riconoscente. Gli ultimi 50 anni sono stati un'epoca di cambiamento e mi piace considerarli come "una rivoluzione della tenerezza". Un'altra canzone dello stesso musical si intitola "For Good". Due versi dicono: "So chi sono oggi perché ti ho conosciuto". E "Qualcuno può dire che sono cambiato in meglio, ma poiché ti ho conosciuto, sono cambiato per sempre". Per me, questo è un buon riassunto di quello che voglio dire. Grazie, Signore! e grazie a tutti voi."

Jan Hulshof (PB) scrive: "Jimmy ed io abbiamo celebrato insieme il nostro giubileo. Ad essere onesti, Jimmy ha celebrato il vero "Giubileo", poiché il popolo ebraico era invitato a suonare lo "Jubel" solo ogni 50



anni! Ho festeggiato il mio 10 anni fa, ma le persone qui non hanno voluto che aspettassi altri 50 anni, così mi sono seduto accanto a Jimmy nella cappella di La Neylière. Il Giubileo, un "giorno di grazia" speciale, mi ha fatto capire ancora una volta che se la Parola del Signore è stata una luce sulla mia strada, è dovuto solo al fatto che altri hanno tenuto alta la lampada: i miei genitori, il mio maestro dei novizi, padre Jo di Silva e i miei numerosi confratelli e amici. Un giubileo è anche destinato a consentire una nuova partenza, una sorta di "reset" (marista e altro). In breve, significa "partire con Maria nella fede verso l'imprevisto", come ha affermato il nostro Capitolo Generale del 1977. Mi piace molto questa espressione, anche se ammetto che Padre Paddy Corcoran sm aveva ragione quando, in questa stessa occasione, ha sottolineato che a volte ci vuole più fede per andare verso il previsto che verso l'imprevisto! "